

\_Lettera\_N\_3365b

Circolare a direttori di giornali non italiani

\*Marsilla, poster. 10 febr. MDCCCLXXI audantur Ephemerides tuae, et studium, quo eas sapienter moderaris in spem adducunt me opera tua adjutum iri in re, quae in bonum Religionis itemque societatis civilis omnino spectat. Ex carthula hic adiuncta ex te ipsum novisse rem posse confido.

Quo facto me tuae humanitati commendo, teque etiam atque etiam rogo ut hanc rem pervulges illis usus potissimum verbis, quae tuo iudicio aptiora credideris.

Ego met vero tibi maximam gratiam pro munere habebo, et Deum precabor, ut te incolumem servet, dum quod mihi maximus est decor meum in te gratum animum profitebor. Me semper inter tuorum beneficiorum memores habeto.

P. S. Quoniam summa urget necessitas opus hoc perficiendi, quod insumitur, Te rogo, ut, quae colligere potueris, illico Romam mittas ad unum ex illis in altera epistola nominatis.

Joannes Bosco Sacerdosre limosina specialmente in questi tempi, in cui sonosi in cotante guise moltiplicati i bisogni; ma è meglio limitarci ad accennare i grandi favori che ci procacciamo per noi, per le nostre famiglie mentre viviamo in terra, e più ancora quando noi saremo da Dio chiamati alla vita eterna.

Molti anni dopo la nostra morte forse nessuno più si ricorderà di noi, ma nella Chiesa del S. Cuore, e nell'Ospizio annesso vi saranno dei fedeli Cristiani, vi saranno centinaia di fanciulli, che innalzeranno al cielo per noi la preghiera della riconoscenza.

7° Questa colletta essendo raccomandata alle autorità Civili ed Ecclesiastiche, e facendosi a nome del supremo Gerarca della Chiesa, si spera avrà l'appoggio ed il favore di tutti i buoni; tuttavia se taluna delle mentovate autorità si mostrasse contraria, il collettore desista dalla questua in quel luogo sino a che ne abbia ottenuto il beneplacito.

8° I lavori progrediscono alacramente, ma temiamo che siano per mancarci i mezzi se la carità dei fedeli non ci viene efficacemente in aiuto. Sono quindici mila franchi che ogni mese devonsi pagare ai soli operai; perciò ogni volta che il Collettore ha potuto mettere insieme qualche somma, almeno ogni tre mesi, la faccia pervenire all'Eminentissimo Cardinale Monaco Vicario di S. S. oppure al Sac. Francesco Dalmazzo, Via Porta S. Lorenzo, 42, Roma, od al Sac. Gio. Bosco in Torino.

9° Ognuno si ricordi le belle promesse che, per mezzo della Beata Margherita Alacoque, il divin Salvatore fece a tutti coloro che promuovono il culto del Sacratissimo Suo Cuore. Eccone le principali:

Io darò tutte le grazie necessarie pel proprio stato.

Metterò la pace nelle loro famiglie. Li consolerò in tutte le loro afflizioni.

Sarò il loro asilo sicuro in vita e specialmente in morte.

Spargerò abbondanti benedizioni sopra le loro imprese.

I peccatori troveranno nel mio Cuore la fonte e l'oceano infinito della misericordia.

Le anime tiepide s'infervoreranno.

Le anime fervorose giungeranno rapidamente ad una grande perfezione.

Io benedirò le case dove l'immagine del mio Divin Cuore verrà esposta ed onorata.

Darò ai sacerdoti il dono di commuovere i cuori più induriti.

Le persone che propagheranno questa devozione avranno il loro nome scritto nel mio Cuore, e non sarà cancellato giammai.

N. B. Ogni spedizione di danaro, se non si hanno altri mezzi più sicuri, è bene di farla con vaglia postale o con lettera assicurata.